

**Redazione di studi di fattibilità e progetti preliminari di opere previste nei piani strategici
Allegato B – Sintesi del Piano integrato di sviluppo urbano**

SINTESI DEL PIANO STRATEGICO (Fornire una breve sintesi delle strategie identificate all'interno del Piano Strategico Comunale).

L'approccio che ha caratterizzato l'azione del Comune di Nuoro per la realizzazione del Piano Strategico Comunale si fonda su tre grandi attenzioni:

- la **gestione integrata dell'ambiente urbano**
- la **relazione tra dimensione comunale e dimensione intercomunale,**
- la **partecipazione ed il coinvolgimento degli attori del territorio,**

La *vision* del Piano individua Nuoro quale *motore di sviluppo della Sardegna Centrale*, confermando il suo ruolo di centro propulsore del territorio ed intendendo invertire i processi di declino (forte calo demografico, accessibilità fisica inadeguata, generale indebolimento di settori economici tradizionali e conseguente rischio di delocalizzazione imprenditoriale; scarsa integrazione tra pubblico e privato;) attraverso la progettazione e realizzazione di interventi che inseriscano la Sardegna Centrale nei grandi flussi di sviluppo regionali e del Mediterraneo.

Nel corso della fase di ascolto, con i forum, i tavoli tematici, le interviste agli attori pubblici e privati del territorio, sono state individuate cinque grandi leve per il rilancio della città, che costituiscono le linee strategiche del Piano nel quale non vengono individuati specifici progetti pilota o bandiera ma ambiti d'azione. Le linee strategiche delineate sono: **Cultura, Competitività, Coesione sociale, Ambiente e Turismo, Governance.**

1 Linea strategica Cultura: *“fare crescere la cultura dello sviluppo tra tradizione ed innovazione”* intervenendo principalmente sul marketing dell'offerta culturale e promozione del raccordo tra beni culturali e turismo, sulla promozione e recupero del patrimonio materiale, sull'integrazione del sistema museale locale con il sistema museale regionale e sullo sviluppo delle infrastrutture per la cultura e delle reti di cooperazione culturale.

La linea strategica Cultura si articola nei seguenti **ambiti di azione:** **1.1 Valorizzazione della forte impronta identitaria della città di Nuoro coniugando tradizione ed innovazione;** **1.2 Marketing dell'offerta culturale raccordando beni culturali e turismo;** **1.3 Promozione e recupero del patrimonio architettonico e del tessuto urbano;** **1.4 Integrazione del sistema museale locale con il sistema museale regionale;** **1.5 Potenziamento ed orientamento dell'Università;** **1.6 Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di cooperazione culturale.**

2 Linea strategica Competitività: *infrastrutturare il territorio urbano per migliorare l'integrazione, l'inserimento nelle relazioni globale-locale-globale, per accrescerne la competitività e l'attrattività.*

Obiettivo finale di questa linea è migliorare il posizionamento competitivo della città di Nuoro e Sistema Territoriale Nuorese nel suo complesso, rafforzandone l'armatura urbana ed il sistema produttivo. In questo contesto il Piano Strategico Comunale ha individuato una serie di linee di azione e di interventi mirati ad innalzare il livello dell'offerta di servizi e di infrastrutture a carattere territoriale, contrastando le dinamiche di spopolamento e di marginalizzazione per connettersi con efficacia con i grandi sistemi economico-produttivi nazionali ed europei. Le indicazioni emerse durante il processo di pianificazione strategica riguardano in particolare alcune tematiche che hanno generato i seguenti **ambiti di azione:** **2.1 Interventi sulla dotazione infrastrutturale per rendere la città polo di servizio del territorio;** **2.2 Sviluppo strategico della logistica;** **2.3 Trasformazione di Prato Sardo in “quartiere di affari” della Sardegna centrale;** **2.4 Interventi innovativi per il sistema distributivo e di commercializzazione dei prodotti tipici dell'agroindustria;** **2.5 Marketing del territorio urbano attraverso la valorizzazione dei fattori localizzativi di maggior distintività e capacità di attrazione**

3 Linea strategica Coesione sociale: *accrescere la solidarietà e sviluppare politiche sociali per i cittadini*

Il principale obiettivo prevede la realizzazione di una politica di welfare locale innovativa, capace di rispondere alle trasformazioni sociali, di fornire forme avanzate di assistenza e di aumentare la capacità attrattiva del territorio attraverso un innalzamento del livello della qualità della vita. Il carattere innovativo è dato dalla ricerca ed attivazione di forme di *governance*, che favoriscano la gestione “integrata” dei servizi, il miglioramento degli standard qualitativi, ed una maggiore partecipazione dei cittadini.

La linea strategica Coesione sociale si articola nei seguenti **ambiti di azione:** **3.1 Accoglienza, integrazione ed inclusione sociale;** **3.2 Politica abitativa comune;** **3.3 Sviluppo del terzo polo sanitario regionale;** **3.4 Politica integrata per i servizi alla popolazione;** **3.5 Sicurezza urbana e prevenzione;** **3.6 Gestione integrata dei Servizi pubblici locali**

Linea strategica 4 Ambiente e Turismo: *valorizzare la qualità dell'ambiente urbano per una migliore vivibilità*

L'ambiente nuorese costituisce per i cittadini un importante fattore di qualità di vita, ma è anche un rilevante attrattore che deve essere una leva per uno sviluppo locale durevole.

La linea strategica Ambiente e Turismo si articola nei seguenti **ambiti di azione**:

4.1 Creazione del distretto nuorese dell'ambiente; 4.2 Promozione integrata del patrimonio naturalistico della città di Nuoro e del territorio; 4.3 Promozione delle fonti energetiche rinnovabili; 4.4 Interventi per la qualificazione dell'ecosistema urbano; 4.5 Promozione turistica della città di Nuoro; 4.6 Sviluppo del turismo ambientale; 4.7 Formazione ed educazione ambientale.

Linea strategica 5 Governance: *dotare l'Amministrazione comunale di Nuoro di strumenti per governare il processo di sviluppo*

L'obiettivo principale è l'attivazione di un sistema di *governance* capace di individuare modalità di governo e di gestione del Piano Strategico Comunale.

La linea strategica Ambiente e Turismo si articola nei seguenti **ambiti di azione**:

5.1 Innovazione dell'Amministrazione per la governance locale; 5.2 Coinvolgimento e partecipazione degli attori locali e dei cittadini; 5.3 Cambiamento organizzativo e governo del Piano

OBIETTIVI OPERATIVI DEL PISU (*Fornire una descrizione degli obiettivi operativi del PISU in relazione alle strategie del Piano strategico comunale*).

Con il presente PISU si intende **"Migliorare la qualità della vita attraverso un sistema integrato di servizi di eccellenza in ambito urbano"** al fine di rendere la città più competitiva sulla base delle strategie delineate dal Piano che designano Nuoro "Motore dello sviluppo della Sardegna centrale". Il piano integrato di sviluppo urbano, intervenendo su tutte le linee strategiche, prevede la riqualificazione del contesto urbano rafforzando il sistema della mobilità e favorendo circuiti di socialità attraverso l'attivazione di processi partecipativi. La *ratio* del Pisu viene declinata in tre obiettivi operativi:

OO1 Sviluppare una mobilità sostenibile migliorando la programmazione urbana con il quale si intende ottimizzare la mobilità urbana in un'ottica di sostenibilità ambientale. La mobilità rappresenta una delle principali emergenze cittadine considerando da un lato l'esigenza di rispondere ai fabbisogni di un'utenza sempre più dinamica in un contesto urbano sempre più dilatato, con zone caratterizzate da forte congestione, e dall'altro la necessità di garantire la sostenibilità ambientale e l'accessibilità alle persone a mobilità ridotta. Nonostante Nuoro non costituisca un centro di grandi dimensioni presenta forti criticità relative al sistema della mobilità da ricondursi essenzialmente all'assenza di un processo di pianificazione integrata tra l'assetto del territorio ed i sistemi dei trasporti. Questo obiettivo operativo intende, coerentemente con il piano strategico comunale, potenziare le infrastrutture e i servizi di mobilità, condizione necessaria a realizzare la vision di Nuoro. La stessa Commissione Europea, considerando la mobilità una priorità non solo per lo sviluppo urbano, ma anche per l'economia è intervenuta per la prima volta con un programma globale di sostegno per la mobilità urbana adottando il Piano d'azione sulla mobilità urbana (COM (2009)490) per il periodo 2009-2012.

OO2 "Favorire l'integrazione tra le politiche urbane e politiche sociali promuovendo lo sviluppo di attività di aggregazione" con cui si intende creare un sistema integrato di servizi per un uso qualificato del tempo libero in un'ottica di benessere e socializzazione. Le strategie del Piano intendono realizzare un welfare locale innovativo, capace di rispondere alle trasformazioni sociali, di fornire, tra l'altro, modelli avanzati di accesso e fruizione delle risorse culturali e per il tempo libero e di aumentare la capacità attrattiva del territorio attraverso un innalzamento del livello della qualità della vita. La cultura, infatti, può contribuire al benessere della comunità cittadina, per riscoprire il territorio ed il patrimonio culturale e sociale e dare voce alle esigenze e ai bisogni, attraverso percorsi di partecipazione attiva e di condivisione delle scelte. Per questo è essenziale la valorizzazione, promozione, riqualificazione delle infrastrutture distribuite sul territorio attivando politiche di condivisione e di gestione compartecipata, che facciano crescere l'offerta di spazi e di servizi per le attività culturali ed artistiche consentendo gestioni economicamente più sostenibili. Il Piano Strategico Comunale intendendo qualificare Nuoro come la "città delle opportunità culturali", secondo un processo di infrastrutturazione materiale ed immateriale rivolto prioritariamente alle fasce della popolazione con maggiori difficoltà a trovare spazi e azioni per la propria espressione creativa, individua contenitori idonei ad ospitare attività culturali. Si vuole, inoltre, valorizzare la funzione sociale

dello sport, promuovendo eventi culturali e di spettacolo attraverso investimenti orientati alla risistemazione delle strutture specifiche a servizio di tutta la collettività per lo sport agonistico e non. La pratica sportiva è infatti un'importante attività di coesione che - nonostante rappresenti una realtà significativa con numerosi iscritti alle società sportive che operano nel territorio (dal calcio alla pallacanestro, dalla danza alla pallavolo, all'ippica, alla ginnastica, ecc.) - è fortemente limitata dalla mancanza di spazi attrezzati.

OO3Definire efficienti processi partecipativi nelle politiche di sviluppo e riqualificazione urbana con cui si intende innescare e realizzare efficaci processi di cambiamento e innovazione in ambito urbano attraverso la partecipazione e la collaborazione della collettività locale per l'individuazione degli ambiti di intervento e degli strumenti che regolino, anche dal punto di vista contrattuale, i rapporti tra i soggetti coinvolti. Il Piano Strategico, infatti, individua un modello di governance che si basa sulla partecipazione e sulla condivisione e definisce la necessità di ancorare le sue strategie a progetti veramente importanti per la città, che, pur articolati su un lungo arco temporale, abbiano un valore intrinseco indiscutibile e riconosciuto allargando la rete dei soggetti coinvolti nella definizione/aggiornamento degli obiettivi strategici generali e nei singoli progetti.

CONTESTO URBANO *(Fornire una descrizione del contesto urbano cui il PISU si riferisce evidenziando le criticità da superare e le potenzialità che si intende rafforzare).*

La scelta delle politiche di sviluppo urbano più idonee per un determinato territorio dipendono primariamente da un'accurata analisi della realtà socio economica locale. La definizione del contesto urbano, in cui il presente Pisu intende operare, ha fatto emergere forti criticità circa la disponibilità delle informazioni. Infatti, a fronte di un'abbondanza di dati a livello nazionale, regionale e anche provinciale corrisponde una difficoltà di reperimento dei dati comunali, la cui fonte principale è data dai censimenti Istat (l'ultimo dei quali celebrato nel 2001) che in alcuni casi non consentono una lettura aggiornata delle dinamiche territoriali. Nonostante il reperimento dei dati territoriali attraverso fonti interne all'Amministrazione (ufficio anagrafe, dati a disposizione dei diversi settori dell'Ente) evidenzia la disorganicità e la frammentarietà delle informazioni, la ricomposizione delle fonti di rilevamento ufficiali (Istat, Istituto Tagliacarte, Sole 24 ecc.), delle analisi svolte in occasione della definizione di politiche di sviluppo locale (Progettazione Integrata, Pianificazione Strategica), della redazione di documenti programmatici dell'Ente (Relazione previsionale e programmatica, bilancio sociale, PLUS ecc) e degli strumenti di gestione del territorio (PUC) ha permesso una lettura più dettagliata del contesto analizzato.

Polo di riferimento di un'area provinciale di complessivi 3.934 kmq, pari al 16% dell'intera regione, e di 162.000 abitanti, storicamente centro erogatore di servizi amministrativi, commerciali e culturali dell'intera Sardegna centrale, Nuoro ha una popolazione complessiva di 36443 abitanti (2008) su una superficie di 192,27 kmq con una densità abitativa di 189,54. Per la densità abitativa, il comune di Nuoro si colloca, rispetto agli altri comuni capoluogo della Sardegna, al 6° posto. Nonostante nell'ultimo periodo si sia registrato un notevole incremento delle nascite, le statistiche demografiche relative al periodo 2002-2008 mostrano, una continua riduzione della popolazione non compensate da flussi di immigrazione a dimostrare che la città non sembra possedere particolari motivi di attrazione.

La struttura demografica vede la diminuzione del peso percentuale dei residenti più giovani - che dal 19% registrato nel 1991 passano al 14% del 2005 - e un progressivo aumento dell'incidenza della classe degli ultra sessantacinquenni che, nello stesso periodo, aumentano di circa 5 punti percentuali. Si tratta comunque di una tendenza in linea con gli andamenti a livello regionale e nazionale.

L'indice di vecchiaia pur essendo comunque elevato, è quasi sempre inferiore ai valori degli altri capoluoghi di provincia sardi ed è inferiore a quello della nuova provincia di Nuoro (ove, soprattutto nei comuni dell'interno di minori dimensioni, l'indice è particolarmente elevato).

Evidentemente, Nuoro attrae giovani dal territorio, ma ne cede anche ad altre aree regionali e nazionali. Occorre dunque una politica per attrarre e fermare i giovani sul territorio. I dati ufficiali che fotografano il grado di istruzione a Nuoro relativi alla popolazione evidenziano che è completamente debellato l'analfabetismo, se si esclude una frangia (0,65% del totale residenti), la maggior parte dei quali in età superiore ai 65 anni. E', però, presente ancora una non indifferente percentuale di alfabeti senza alcun titolo di studio (quasi l'8% della popolazione), un quarto dei quali in età superiore ai 65 anni d'età. I livelli di alfabetizzazione, documentati da un titolo, sono dunque di poco superiore al 90%, di cui solo uno su cinque ha conseguito la licenza elementare, mentre il rimanente 70%, conta più del 30% di diplomati sia dell'obbligo che della scuola media superiore ed il 10% di laureati. I risultati sottolineano che sono le donne che investono in misura maggiore nella formazione e, che spesso ottengono risultati migliori. I livelli di istruzione, infatti, sono più elevati nella popolazione femminile. Le donne che hanno conseguito la laurea rappresentano infatti quasi il 60% dei laureati e tra i diplomati il 57%. Un'indagine statistica svolta in Sardegna nel 2000 descriveva una dispersione scolastica del 30% con punte del 33,9% a Nuoro registrando il triste primato tra le province nazionali (la media nazionale si aggira sul 21%, quella europea è poco al di sopra del 20%) che la allontana pericolosamente dagli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona e recepiti dagli obiettivi di servizio del QSN.

La lotta alla dispersione scolastica condotta attraverso specifici programmi regionali ha ridotto considerevolmente il fenomeno ma permane l'emergenza delle alleanze già perfezionate e da potenziare con gli Enti locali e la Regione Sardegna per la promozione di politiche, anche attraverso iniziative extra-scolastiche, volte a migliorare la qualità dell'apprendimento sensibilizzando i giovani nel considerare i saperi e la conoscenza un valore. Tali politiche interverrebbero indirettamente anche sui crescenti fenomeni di disagio sociale (povertà, alcolismo- anche nelle fasce più giovani della popolazione-, illegalità etc), di cui i dati sull'abbandono scolastico ne rappresentano, in parte, un campanello d'allarme. Nuoro può contare su una forte coesione sociale, ed una tradizione di solidarietà che posiziona la città ai primi posti in Italia per l'attività di volontariato, la vivacità dell'associazionismo giovanile, la presenza di rapporti forti tra gli abitanti.

Il valore aggiunto prodotto nel sistema locale del lavoro di Nuoro è all'incirca pari all'8% di quello prodotto in Sardegna e deriva per l'86% dal settore terziario, con un'incidenza percentuale più elevata di circa 11 punti rispetto all'analoga incidenza a livello regionale.

Nonostante il peso del settore servizi sia giustificato dal ruolo di capoluogo, che ha determinato l'espansione delle attività commerciali e terziarie, tale settore nel nuorese ha un'incidenza maggiore rispetto ad altri comuni capoluogo, come Cagliari. Urbanisticamente, il fenomeno, , ha comportato la divisione della città in due parti: est ed ovest. Nella parte est si trovano tutti i servizi pubblici e privati principali, quella ovest invece è quasi completamente riservata alla residenza evidenziando l'esistenza di significative problematiche relative alla mobilità, accentuate dall'assenza di una programmazione in materia.

Come dimostra l'elevato tasso di disoccupazione, il sistema produttivo nuorese è in crisi. Secondo le ultime stime dell'ISTAT il tasso di disoccupazione nel sistema locale di Nuoro nel 2005 era pari al 10,3%, in crescita rispetto ad un andamento regionale.

Il sistema produttivo nuorese è caratterizzato da sistemi senza specializzazione, e questo è un grave fattore di debolezza dell'economia cittadina. Una parziale compensazione deriva dalla vita intellettuale della Sardegna centrale, di cui il nuorese rappresenta l'identità culturale costituendo un potenziale strumento di sviluppo, motore delle politiche urbane, economiche, sociali ed architettoniche. La presenza di realtà culturali di eccellenza, alcune delle quali espressione del radicamento identitario, quali l'Istituto Superiore Regionale Etnografico (I.S.R.E.), Parco letterario Grazia Deledda, Fondazione Nivola, il Museo d'Arte Nuorese M.A.N., il Sistema bibliotecario "Sebastiano Satta", il Museo Archeologico Nazionale, il Teatro Eliseo mostrano importanti effetti moltiplicativi sul territorio confermati dai dati sull'affluenza relativi agli ultimi 5 anni. All'interesse nei confronti di attività di promozione del territorio (autunno in barbagia; sagre cittadine; promozione dei prodotti locali; feste religiose) si affianca quello verso forme proprie di una città culturalmente attiva (cinema, teatro sperimentale, mostre interattive, presentazioni letterarie, animazioni etc) orientata alla sperimentazione di nuovi modelli di fruizione culturale tecnologicamente innovativi. Tali considerazioni confermano la vivacità intellettuale dei nuoresi e il loro desiderio di vivere in maniera qualificata il proprio tempo libero privilegiando i momenti di confronto e aggregazione sociale.

Lo stesso Piano Strategico Comunale individua nella pratica sportiva un'importante attività di coesione rappresentando una realtà significativa con numerosi iscritti alle società sportive (oltre 5000 tesserati degli impianti pubblici per 124 società sportive) nonostante la rilevante mancanza di spazi attrezzati per lo sport agonistico e non. Da qui l'esigenza di intervenire attraverso investimenti orientati alla riqualificazione e alla realizzazione di strutture specifiche al fine di promuovere la funzione sociale dello sport. Emerge inoltre l'esigenza di creare nuovi spazi urbani per la promozione di iniziative culturali e sociali a misura dei bambini anche attraverso la riorganizzazione delle aree verdi quali luoghi per l'attività fisica e la socializzazione. Il mancato coinvolgimento dei cittadini nei processi di pianificazione delle politiche urbane può aver in parte determinato le criticità fin qui esposte. Le recenti esperienze di partecipazione democratica nelle politiche di pianificazione territoriale (Progettazione Integrata e Pianificazione strategica), seppur da perfezionare, hanno dimostrato un forte interesse da parte della collettività ad essere protagonisti nelle decisioni permettendo di individuare i reali fabbisogni. In sintesi si riportano le criticità che gli interventi previsti dal Pisu intendono affrontare e le potenzialità su cui far leva per favorire lo sviluppo urbano.

CRITICITÀ	POTENZIALITÀ
Spopolamento	Forte senso di appartenenza identitaria
Invecchiamento della popolazione	Buona qualità della vita
Alto tasso di disoccupazione	Nuoro, Centro della Barbagia, come nodo erogatore di servizi
Significativa presenza di fenomeni di disagio sociale	Forte coesione e solidarietà sociale
Elevata dispersione scolastica	Rilevante domanda di eventi culturali
Carenza di spazi ricreativi-culturali tecnologicamente attrezzati	Ricco patrimonio culturale
Inadeguatezza di strutture per la pratica sportiva	Forte domanda sportiva
Limitata fruibilità degli spazi verdi	Presenza di spazi verdi ambientalmente rilevanti
Assenza di spazi a misura di bambino	Rilevante incremento delle nascite registrato nell'ultimo periodo
Assenza di una programmazione della mobilità	Città di medie dimensioni
Mancanza di una pianificazione territoriale partecipata	Forte partecipazione democratica ai processi di sviluppo locale (vedi Progettazione Integrata e Piano Strategico)

SINTESI DEL PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (Fornire una breve descrizione degli interventi previsti dal PISU nel suo complesso e di quelli illustrati nelle schede di cui all'Allegato C, evidenziando i legami logici e puntuali con il Piano Strategico di riferimento, le motivazioni che ne hanno giustificato la scelta e le relazioni di integrazione tra gli stessi)

La programmazione e la progettazione di interventi di riqualificazione urbana rappresentano un imprescindibile strumento di sviluppo locale essendo la città, come riconosciuto dalla Comunità Europea, un luogo propulsore di crescita economica e di innovazione socio-culturale. Il presente PISU esprime pienamente la relazione tra riqualificazione urbana e sviluppo socio-economico intervenendo sul recupero, riconversione e valorizzazione del patrimonio pubblico esistente, in un'ottica di rigenerazione della città nelle sue dimensioni fisico/funzionale e sociale. Come si evince dal Piano Strategico infatti, *appare essenziale, innalzare la qualità del capitale umano del nuorese ed al contempo qualificare le strutture sociali ed economiche nelle quali l'individuo e le comunità vivono e agiscono*. Relativamente alla dimensione fisica, gli interventi contemplati nell'Obiettivo operativo 1 del Pisu **Sviluppare una mobilità sostenibile migliorando la programmazione urbana**, rendendo operative le strategie del Piano delineate nelle Linee **Cultura, Coesione Sociale e Competitività**, intendono rifunzionalizzare la città dotandola di un sistema di servizi quali:

- 1.1 Redazione del Piano Urbano della Mobilità
- 1.2 Organizzazione del sistema degli accessi
- 1.3 Miglioramento dell'efficienza del trasporto urbano in un'ottica di sostenibilità ambientale
- 1.4 Adozione di modalità di trasporto alternative (es. piste ciclabili)
- 1.5 Riorganizzazione del sistema dei parcheggi**
- 1.6 Miglioramento segnaletica stradale e direzionale

Il piano strategico ha individuato come principali problemi connessi alla mobilità: l'assenza di un Piano della mobilità che definisca l'insieme di interventi funzionali a ottimizzare le modalità di governo dei flussi esistenti e previsti in funzione delle scelte adottate dal Piano strategico; la presenza di zone nevralgiche della città caratterizzate da traffico congestionato; l'inadeguatezza dei servizi di trasporto rispetto ai fabbisogni dell'utenza; **l'insufficienza di aree destinate alla sosta e ai parcheggi**.

La programmazione in materia di mobilità così intesa, consente sia di razionalizzare il traffico veicolare incrementando l'utilizzo di trasporti alternativi e riducendo il congestionamento delle aree in cui si concentrano i servizi, sia di ottimizzare gli effetti delle politiche di rigenerazione culturale e sociale della città di Nuoro previste dal Piano strategico e dal presente Pisu (come riportato nell'analisi del contesto urbano). Infatti per quanto riguarda la rigenerazione sociale si evidenzia la necessità di intervenire nell'integrazione tra le politiche urbane e sociali promuovendo attività di aggregazione per un uso qualificato del tempo libero in grado di generare effetti di inclusione e coesione, maggiori possibilità di svago, libera espressione creativa, incremento della fruizione degli attrattori culturali, sensibilizzazione alla cultura e alla pratica sportiva, in una logica di sviluppo e consolidamento di una concreta relazione con il territorio. Il Piano, al fine di migliorare la qualità del contesto urbano, ha inteso rafforzare il potenziale fisico e umano prevedendo un'organica riqualificazione dei parchi e del verde e ridisegnando le funzioni della città al fine di restituire alla collettività la fruibilità di luoghi destinati alla pratica di attività fisica e all'aggregazione sociale in un'ottica di riappropriazione degli spazi e del tempo. Nello specifico si riportano gli interventi previsti dal secondo obiettivo operativo del

Pisu **“Favorire l’integrazione tra le politiche urbane e politiche sociali promuovendo lo sviluppo di attività di aggregazione”** che intendono rendere operative le strategie del Piano delineate nelle Linee **Cultura, Coesione Sociale e Turismo e Ambiente:**

- 2.1 Riqualificazione parchi e aree verdi al servizio dei cittadini
- 2.2 **Realizzazione di un centro sportivo polivalente con ampliamento, completamento e modernizzazione degli impianti sportivi esistenti;**
- 2.3 **Infrastrutturazione tecnologica e telematica di un edificio da destinare alla promozione e animazione letteraria**
- 2.4 Attivazione di laboratori ludico-didattici
- 2.5 Promozione di iniziative multisportive dedicate a soggetti con disabilità fisico-psichica

La partecipazione democratica costituisce un momento imprescindibile nella definizione di processi di pianificazione in quanto luogo di sintesi per il riconoscimento delle criticità, definizione degli obiettivi, costruzione degli scenari d’azione e loro valutazione sociale, economica ed ambientale.

Le analisi del Piano Strategico evidenziano che l’amministrazione comunale di Nuoro *necessita di razionalizzare, “mettere a sistema” le attività facenti capo alle singole Amministrazioni, al fine di migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali e di realizzare politiche e programmi sempre più efficienti ed efficaci, coinvolgendo e responsabilizzando i cittadini.*

Il Pisu, rispondendo a tale esigenza, intende rendere operativa la strategia, trasversale a tutte le linee del Piano, ma delineata nella specifica Linea **Governance** attraverso i seguenti interventi previsti nel terzo obiettivo operativo **Definire di efficienti processi partecipativi nelle politiche di sviluppo e riqualificazione urbana:**

- 3.1 Creazione di un Urban- Center per il coinvolgimento attivo della cittadinanza nelle politiche territoriali
- 3.2 Sigla di un patto di collaborazione per lo sviluppo con gli attori del territorio
- 3.3 Informazione costante dei soggetti coinvolti nella pianificazione nonché i cittadini su ogni fase e stadio d’avanzamento del Piano

La filosofia del Piano Strategico è infatti imperniata sul principio secondo cui le moderne politiche di sviluppo locale, includenti qualsiasi intervento di riqualificazione urbana che hanno come destinatari finali i cittadini, non possono attuarsi e produrre effetti senza la condivisione, la partecipazione attiva degli attori locali che rappresentano un partner fondamentale in termini di progettualità e risorse. La capacità della partecipazione democratica di generare processi di cambiamento e innovazione dipende dal grado di continuità con cui se ne fa ricorso per la definizione di politiche pubbliche. Laddove le pratiche partecipative sono occasionali, molto spesso determinate da disposizioni di carattere europeo, gli impatti prodotti delle politiche pubbliche saranno meno incisivi in termini di sviluppo e innovazione rispetto a quelli generati da pratiche istituzionalizzate che risulterebbero duraturi e moltiplicatori di risultato. In assenza di specifica normativa regionale, l’istituzionalizzazione dei momenti partecipativi, può essere favorita dall’esistenza di un sistema di governance locale strutturato secondo modelli, metodologie e strumenti in grado di promuovere l’aspetto partecipativo.

In allegato si riporta la coerenza interna degli interventi con il Piano strategico comunale

ALLEGARE IDONEI ELABORATI CARTOGRAFICI E PLANIMETRICI che permettano di individuare gli ambiti urbani interessati dal PISU i singoli interventi da esso identificati (max formato A3).

Il Sindaco
(timbro e firma)